

LAVORO

In breve

RINNOVI

Addetti bonifiche, salta il tavolo

Troppo distanza tra le richieste dei sindacati e la disponibilità della parte datoriale: si rompe il tavolo sul rinnovo del contratto consorzi di bonifica, dal quale dipendono le sorti di 10 mila lavoratori scaduto addirittura da 18 mesi. E adesso in arrivo scioperi e blocco degli straordinari. A dividere, il salario innanzitutto: la piattaforma sindacale puntava a un aumento del 7%, la controparte Snebi ha proposto un +2,7% che è la base dell'incremento Ipc. Altro nodo, la copertura della "vacatio" contrattuale: la parte datoriale non si è dichiarata disponibile ha corrisponderne una cifra una tantum per saldare l'annualità 2015.

ALLARME DEI SINDACATI

Quattro banche, esuberanti volontari

Nelle quattro banche (Banca Etruria, Banca Marche, Cari Ferrara e Cari Chieti) gli esuberanti sono solo volontari.

A richiederlo sono state ieri le segreterie nazionali di tutte le Organizzazioni sindacali del credito dopo l'incontro con Roberto Nicastro per fare il punto sull'andamento dei quattro istituti. Secondo una nota della Fabi, da un'analisi sulla situazione occupazionale da parte del Presidente Nicastro è emerso che il numero dei lavoratori con dati anagrafici e requisiti pensionistici che possono accedere al Fondo di settore risulterebbe inferiore al numero di eventuali esuberanti.

Formazione. Finora sono seimila i giovani che frequentano: in dieci anni serviranno due milioni di tecnici

«Aumentare i diplomati degli Its»

Il Miur punta sull'orientamento - Le imprese: decisivo il nostro ruolo

Claudio Tucci

In Germania gli iscritti alle «Fachhochschulen», il canale non universitario di formazione terziaria professionalizzante, sono quasi 900 mila; in Francia esistono gli «Institutes universitaires de Technologie» («Iut»), che offrono formazione tecnica superiore con docenti provenienti dal mondo del lavoro; e anche in Svizzera, le «Sup» (le Scuole universitarie professionali) propongono, da tempo, un insegnamento «pratico» e vicino al mondo produttivo.

In Italia? Daseianni sono operativi gli Its, le super scuole di tecnologia post diploma alternative agli atenei e partecipate dalle imprese: in numero ancora di nicchia, circa 6 mila studenti frequentanti in tutt'Italia, ma le potenzialità sono enormi (l'81,1% dei diplomati ha un'occupazione, e nel 90% dei casi coerente con il titolo conseguito). La sfida ora è il salto in avanti decisivo: anche perché, nel prossimo decennio, secondo le previsioni del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, in Italia

serviranno almeno due milioni di profili tecnici, vale a dire il 17% dei futuri posti di lavoro.

Il faro è stato acceso ieri al ministero dell'Istruzione: «La filiera Its va rafforzata, ed è importante tenerla distinta dall'offerta accademica - ha detto il consigliere economico di palazzo Chigi, Marco Leonardi - E bisogna considerare

NUMERI E IDEE

In Germania gli studenti sono quasi 900 mila Brugnoli (Confindustria): disposti a studiare un'offerta su misura delle aziende

gli sforzi delle aziende, per esempio riconoscendo un incentivo a quelle imprese che investono in formazione, e poi assumono la risorsa». Certo, anche Miure Regioni dovranno fare la propria parte, con maggiore attività di orientamento verso gli Its (per farli conoscere alle famiglie) e garantendo un livello adeguato di finanzia-

menti pubblici (ogni anno vengono stanziati 18-20 milioni).

«È fondamentale poter conoscere il ruolo delle aziende, anche in filiera, e costruire un'offerta formativa tarata sulle necessità che emergono da categorie e territori», ha spiegato il neo vice presidente di Confindustria per il Capitale umano, Giovanni Brugnoli. In quest'ottica «Le Camere di commercio possono dare un contributo», ha aggiunto Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere. «Il governo farà la sua parte; crediamo negli Its e vogliamo rilanciarli», ha replicato il sottosegretario, Gabriele Toccafondi.

Del resto, sono tanti i punti di forza: il contatto con le imprese a 21 anni (un laureato magistrale deve aspettare 127-28); e quasi il 60% dei prof vengono dai imprese e professionisti. Restano però ancora delle criticità da superare. A partire dalla governance, che va snellita. Poi vanno potenziati i laboratori e premiati solo gli Its collegati con il lavoro (arrivando a chiudere quelli slegati dal mondo produttivo).

Start up. Presentato il bando per accedere ai finanziamenti: la Regione stima di sostenere 3.500 iniziative

Lazio, 35 milioni alle micro-imprese

Francesca Malandrucchio

Prestiti da 5 mila a 25 mila euro da restituire fino a sette anni con un tasso agevolato dell'1 per cento. Serviranno a sostenere le microimprese e le partite iva del Lazio che hanno difficoltà di accesso al credito bancario. È «Fondo Futuro», il fondo regionale per il microcredito e la microfinanza che parte grazie ad uno stanziamento di 35 milioni, risorse ancora disponibili del Fondo Sociale

Europeo 2007-2013.

Il bando per accedere ai finanziamenti, presentato ieri dal presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dall'assessore alla Formazione, Massimiliano Smeriglio, è già online e rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'obiettivo di «Fondo Futuro» è quello di sostenere le piccole imprese esistenti, ma anche i nuovi progetti imprenditoriali, con un'attenzione particolare ai giovani

anni. Una quota dei finanziamenti, 15 milioni, è aperta a tutte le categorie interessate, i restanti 20 milioni sono destinati a sostenere le microimprese di categorie di lavoratori considerate più svantaggiate, dai giovani agli over 50. Nel dettaglio, 8 milioni sono riservati ai progetti presentati da imprenditori under 35 (3 milioni) e dai ragazzi che si sono formati partecipando ai progetti di sostegno al lavoro giovanile avviati dalla regione, come

Contratti



A Milano, 13 mila tute blu in piazza

Ieri in 13 mila metalmeccanici lombardi hanno partecipato allo sciopero indetto dai sindacati Fim, Fiom e Uilmi. Adesione confermata (90% secondo i sindacati) anche nelle altre regioni coinvolte (Piemonte e Val D'Aosta, Lombardia, Veneto, Abruzzo e Molise). La mobilitazione è stata indetta per sbloccare il negoziato avviato a novembre 2015 e ancora in stallo.

ad esempio entrando a far parte della rete dei coworking creati nel Lazio (5 milioni). I restanti 12 milioni vanno a tutti quei progetti d'imprenditorialità presentati dai lavoratori svantaggiati (5 milioni), da chi ha un reddito Isee che non supera i 21.265,87 euro (5 milioni), o da chi ha superato i 50 anni d'età e ha più difficoltà a riciclarsi nel mercato del lavoro. «Con questa nuova azione daremo credito alle idee e i progetti di impresa di oltre 2 mila ragazzi e ragazze del Lazio», ha commentato l'assessore Massimiliano Smeriglio.

Rinnovi. Via alle assemblee sulla piattaforma

Nell'edilizia chiesti 106 euro

Cristina Casadei

I sindacati dei lavoratori dell'edilizia hanno chiesto la piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Chiedono un aumento salariale pari a 106 euro a parametro 100 per il periodo 2016-2019. Adesso il documento dovrà passare dalle assemblee dei lavoratori che nel rinnovo di 3 anni fa erano circa 800 mila. Oggi i sindacati non sono in grado di quantificare il numero e attendono i primi incontri con le aziende per farlo. Nel documento sottolineano però lievi segni di ripresa del settore, ed auspicano che Governo ed Enti locali investano nelle costruzioni, con particolare riguardo alla cosiddetta green economy.

Una volta che le assemblee avranno dato il via libera il documento verrà inviato all'Ance. L'attuale contratto scade il 30 giugno e quindi i sindacati hanno previsto di concludere il percorso assembleare entro il 28 giugno in modo da poter poi avviare la stagione dei rinnovi. Come si legge nella premessa l'intento di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil è quello di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile.

Venendo al documento viene dedicato ampio spazio al tema della legalità, della regolarità, degli appalti e dei subappalti. Spiccano, tra i capitoli, quello sul mercato del lavoro dove i sindacati chiedono di vietare in modo assoluto l'uso dei voucher e del contratto a chiamata, di rivedere il sistema informativo e il tetto dei contratti a termine e di somministrazione, di aggiornare l'apprendistato, di rivedere l'attuale classificazione dei lavoratori agendo sugli inquadramenti e sulle mansioni, di includere nel sistema bilaterale anche i lavoratori autonomi e quelli con partita Iva. Inoltre, si legge nella piatta-

forma, «la contrattazione collettiva deve verificare tutti gli spazi di manovra offerti dalla ultima legge di riforma del mercato del lavoro, il cosiddetto Jobs act, intervenendo su alcuni ambiti e in particolare sui controlli a distanza, sul demansionamento e sull'innalzamento».

La piattaforma conferma i due livelli di contrattazione, nazionale e territoriale. In quest'ultimo caso viene individuato prioritariamente il livello regionale. Tra le priorità Feneal, Filca e Fillea indicano anche l'introduzione del Durc di cantiere e per congruità, il recepimento delle novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, la riforma del sistema bi-

L'OBIETTIVO

Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil puntano a siglare un unico testo del comparto edile con tutte le controparti datoriali

lateralmente, l'applicazione del contratto di cantiere. Quest'ultimo è necessario per arginare il fenomeno dei voucher, che devono essere aboliti in edilizia, e per evitare l'applicazione di contratti diversi da quello edile.

Sulla bilateralità, infine, viene richiesto l'accorpamento delle casse a livello regionale o secondo i criteri e le soglie dimensionali stabilite dal contratto nazionale. La piattaforma rivendica un aumento del contributo cassa edile dall'attuale 2,5% al 3% - destinando almeno un terzo per prestazioni ai lavoratori - ma anche un aumento della contribuzione a carico dell'impresa di una quota pari allo 0,10% e di ulteriori 8 euro su iscrizione contrattuale a parametro 100.

A cura di System 24

FORD - WWW.FORDBUSINESS.IT

LA CASA AMERICANA SOSTIENE IL BUSINESS DEI CLIENTI VEICOLI COMMERCIALI. L'OFFERTA DEL PACCHETTO "GO DIGITAL WITH FORD" È A DISPONIBILITÀ LIMITATA

GO DIGITAL WITH FORD

Progetto che permette alle aziende e ai professionisti di sfruttare al meglio le opportunità su Internet

IL 70% DELLE AZIENDE IN ITALIA

Non possiede un sito Internet e solo il 30% di chi lo ha ne ha uno full responsive, visibile anche da mobile

Il partner di fiducia per professionisti e Pmi

Oltre al veicolo e all'assistenza Ford, ecco un pacchetto di soluzioni mirate per rendere digitale la propria attività

Una ampia e completa gamma di veicoli commerciali. Pacchetti personalizzati per ogni esigenza. Promozioni mirate, assistenza, consulenza e... la garanzia Ford, su tutto. Da sempre lo storico marchio americano è simbolo di affidabilità e innovazione, a partire dal lontano 1903, anno di fondazione della prima fabbrica a Detroit, e poi da quel 1913 che siglò la nascita del "fordismo", il fenomeno che ha condizionato tutta l'industria automobilistica moderna, basato su un'organizzazione e una politica aziendale orientate all'efficienza produttiva, sugli incentivi alla manodopera e soprattutto - altra innovazione - su un uso intensivo e generalizzato della catena di montaggio. Oggi, partner di fiducia per professionisti, piccole e medie imprese e ditte unimominali - che sono il cuore pulsante dell'economia italiana - Ford fa un altro passo avanti e preme l'acceleratore sulla digitalizzazione, vera e propria leva di marketing di cui il brand statunitense si fa "motore e promotore" per dare il proprio contributo all'innovazione del sistema del business professionale italiano. Nasce infatti "Go Digital with Ford", il progetto riservato ai clienti che acquistano veicoli commerciali Ford. "Go Digital with Ford" si propone quale strumento concreto, in mano ai piccoli professionisti e agli imprenditori del nostro Paese, capace di generare business attraverso la Rete. Così, da oggi, chi acquista un veicolo commerciale Ford ha la possibilità di usufruire di un pacchetto di soluzioni mirate al proprio contesto di attività, opzionabile in tre diverse declinazioni:

- 1** Realizzazione gratuita di un sito internet mobile responsive, powered by Ford (comprensivo di dominio, attività di Seo - Search Engine Optimization, caselle di posta dedicate, hosting e 12 mesi di assistenza gratuita)
- 2** Gestione delle pagine Facebook (elaborazione di strategie di Social Media Marketing, apertura della pagina, set up, pubblicazione di 1 post ogni settimana, servizio di moderazione dei contenuti e 6 mesi di assistenza gratuita)
- 3** Un corso di formazione in collaborazione con la Sole24Ore Business School

Transit Custom
Modello di medie dimensioni dal look accattivante, contemporaneo e professionale



Transit Van il più grande modello della gamma Transit, dotato di un'area di carico massima di 15,1 m³ e di tutta la flessibilità necessaria per caricare oggetti lunghi

LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI FORD

Transit, Transit Custom, Transit Connect e Transit Courier



Rinnovi. Via alle assemblee sulla piattaforma

Nell' edilizia chiesti 106 euro

L'OBIETTIVO Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil puntano a siglare un unico testo del comparto edile con tutte le controparti datoriali

Cristina Casadei

I sindacati dei **lavoratori** dell'**edilizia** hanno licenziato la piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Chiedono un aumento salariale pari a 106 euro a parametro 100 per il periodo 2016-2019. Adesso il documento dovrà passare dalle assemblee dei **lavoratori** che nel rinnovo di 3 anni fa erano circa 800mila. Oggi sindacati non sono in grado di quantificare il numero e attendono i primi incontri con le aziende per farlo. Nel documento sottolineano però lievi segni di ripresa del settore, ed auspicano che Governo ed Enti locali investano nelle costruzioni, con particolare riguardo alla cosiddetta green economy. Una volta che le assemblee avranno dato il via libera il documento verrà inviato all'Ance. L'attuale contratto scade il 30 giugno e quindi i sindacati hanno previsto di concludere il percorso assembleare entro il 28 giugno in modo da poter poi avviare la stagione dei rinnovi. Come si legge nella premessa l'intento di **Feneal** Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil è quello di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile. Venendo al documento viene dedicato ampio spazio al tema della legalità, della regolarità, degli appalti e dei subappalti. Spiccano, tra i capitoli, quello sul mercato del lavoro dove i sindacati chiedono di vietare in modo assoluto l'uso dei voucher e del contratto a chiamata, di rivedere il sistema informativo e il tetto dei contratti a termine e di somministrazione, di aggiornare l'apprendistato, di rivedere l'attuale classificazione dei **lavoratori** agendo sugli inquadramenti e sulle mansioni, di includere nel sistema bilaterale anche **lavoratori** autonomi quelli con partita Iva. Inoltre, si legge nella piattaforma, «la contrattazione collettiva deve verificare tutti gli spazi di manovra offerti dalla ultima legge di riforma del mercato del lavoro, il cosiddetto Jobs act, intervenendo su alcuni ambiti e in particolare sui controlli a distanza, sul demansionamento e sul licenziamento». La piattaforma conferma i due livelli di contrattazione, nazionale e territoriale. In quest'ultimo caso viene individuato prioritariamente il livello regionale. Tra le priorità **Feneal**, Filca e Fillea indicano anche l'introduzione del Durr di cantiere e per congruità, il recepimento delle novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, la riforma del sistema bilaterale, l'applicazione del contratto di cantiere. Quest'ultimo è necessario per arginare il fenomeno dei voucher, che devono essere aboliti in **edilizia**, e per evitare l'applicazione di contratti diversi da quello edile». Sulla bilateralità, infine, viene richiesto l'accorpamento delle casse a livello regionale secondo i criteri e le soglie dimensionali stabilite dal contratto nazionale. La piattaforma rivendica un aumento del contributo cassa edile dall'attuale 2,5% al 3% - destinando almeno un terzo per prestazioni ai **lavoratori** -, ma anche un aumento della contribuzione a carico dell'impresa di una quota pari allo 0,10% e di ulteriori 8 euro su iscrizione contrattuale a parametro 100.

Nuovo contratto edile né voucher, né chiamata

IL DIVIETO ASSOLUTO dell'uso dei voucher e del contratto a chiamata, la riduzione dell'utilizzo dei contratti a termine e di somministrazione (tetto attuale 40%) e favorire l'accesso dei giovani nel settore delle costruzioni con regole più efficaci nella utilizzazione dell'apprendistato. Sono i punti fondamentali della nuova piattaforma contrattuale per il Rinnovo del Ccnl **edilizia** 2016/2019. Ne dà notizia la Segreteria regionale della **Feneal** Uil di Basilicata in delegazione con Cosimo Damiano Paolicelli e Carmine Lombardi. Tra gli obiettivi della proposta del sindacato delle costruzioni: una maggiore attenzione alla formazione degli addetti, investimenti sulla sicurezza attraverso un migliore utilizzo degli Rlst e una razionalizzazione dei costi di gestione degli enti bilaterali attraverso una riorganizzazione degli enti territoriali. «Dopo anni di crisi profonda del settore edilizio, sostengono i responsabili della **Feneal** Uil, i dati del 2016 ci lasciano sperare in una lieve ripresa », è scritto in una nota.

Edilizia: sindacati, primo ok a piattaforma unitaria su rinnovo contratto

pagerank: 7

Partito l'iter di approvazione del documento, oggi assemblea in vista della scadenza del 30 giugno

Edilizia: sindacati, primo ok a piattaforma unitaria su rinnovo contratto

Pubblicato il: 09/06/2016 17:56

Primo via libera alla piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto dell'edilizia che scadrà il prossimo 30 giugno. Questa mattina a Roma l'Assemblea dei lavoratori delle costruzioni, convocata da FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, ha infatti votato all'unanimità l'ordine del giorno che dà il via l'iter per l'approvazione del documento con le richieste contrattuali per il Ccnl 2016-2019. Già a partire da domani, informano i sindacati, "inizierà il percorso di informazione e consultazione con le assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, che dovranno concludersi entro il 27 giugno. Il 28 giugno l'Assemblea nazionale delle tre categorie e dei delegati Rsu/Rsa del comparto edile tornerà a riunirsi per approvare definitivamente la Piattaforma, che subito dopo verrà inviata alle controparti per l'avvio della trattativa".

Tra i punti principali del documento ci sono la qualificazione dell'impresa, la lotta al lavoro nero, il rilancio della bilateralità, l'introduzione del contratto unico di cantiere, la legalità e regolarità del settore, ed infine la formazione, la salute e la sicurezza dei lavoratori. "La Piattaforma -spiegano Feneal, Filca e Fillea - sarà inviata a tutte le controparti associative delle imprese, con l'obiettivo, mai tentato finora, di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile". Tra le priorità indicate dai sindacati ci sono l'introduzione del Durc di cantiere e per congruità, il recepimento delle novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, la riforma del sistema bilaterale, l'applicazione del contratto di cantiere. "Quest'ultimo è necessario per arginare il fenomeno dei voucher, che devono essere aboliti in edilizia, e per evitare l'applicazione di contratti diversi da quello edile" evidenziano Feneal, Filca e Fillea.

Grande rilevanza, aggiungono le sigle sindacali, è data anche alla legalità, alla lotta all'evasione ed elusione fiscale e contributiva e al contrasto alle forme di corruzione. Nel documento i sindacati sottolineano i "lievi segni di ripresa del settore", ed auspicano che "Governo ed Enti locali investano nelle costruzioni, con particolare riguardo alla cosiddetta green economy". L'aumento salariale richiesto dai sindacati è pari a 106 euro a parametro 100. La Piattaforma, infine, ribadisce l'articolazione delle regole su due livelli contrattuali, con particolare riferimento sia alla contrattazione di secondo livello che all'assetto del sistema bilaterale.

Link alla notizia: <http://www.adnkronos.com/lavoro/sindacato/2016/06/09/edilizia-sindacati-primo-pi...>

Edilizia: sindacati, primo ok a piattaforma unitaria su rinnovo contratto

pagerank: 6

Roma, 9 giu. (Labitalia) - Primo via libera alla piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto dell'edilizia che scadrà il prossimo 30 giugno. Questa mattina a Roma l'Assemblea dei lavoratori delle costruzioni, convocata da FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, ha infatti votato all'unanimità l'ordine del giorno che dà il via l'iter per l'approvazione del documento con le richieste contrattuali per il Ccnl 2016-2019. Già a partire da domani, informano i sindacati, "inizierà il percorso di informazione e consultazione con le assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, che dovranno concludersi entro il 27 giugno. Il 28 giugno l'Assemblea nazionale delle tre categorie e dei delegati Rsu/Rsa del comparto edile tornerà a riunirsi per approvare definitivamente la Piattaforma, che subito dopo verrà inviata alle controparti per l'avvio della trattativa". Tra i punti principali del documento ci sono la qualificazione dell'impresa, la lotta al lavoro nero, il rilancio della bilateralità, l'introduzione del contratto unico di cantiere, la legalità e regolarità del settore, ed infine la formazione, la salute e la sicurezza dei lavoratori. "La Piattaforma -spiegano Feneal, Filca e Fillea - sarà inviata a tutte le controparti associative delle imprese, con l'obiettivo, mai tentato finora, di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile". Tra le priorità indicate dai sindacati ci sono l'introduzione del Durc di cantiere e per congruità, il recepimento delle novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, la riforma del sistema bilaterale, l'applicazione del contratto di cantiere. "Quest'ultimo è necessario per arginare il fenomeno dei voucher, che devono essere aboliti in edilizia, e per evitare l'applicazione di contratti diversi da quello edile" evidenziano Feneal, Filca e Fillea.

Grande rilevanza, aggiungono le sigle sindacali, è data anche alla legalità, alla lotta all'evasione ed elusione fiscale e contributiva e al contrasto alle forme di corruzione. Nel documento i sindacati sottolineano i "lievi segni di ripresa del settore", ed auspicano che "Governo ed Enti locali investano nelle costruzioni, con particolare riguardo alla cosiddetta green economy". L'aumento salariale richiesto dai sindacati è pari a 106 euro a parametro 100. La Piattaforma, infine, ribadisce l'articolazione delle regole su due livelli contrattuali, con particolare riferimento sia alla contrattazione di secondo livello che all'assetto del sistema bilaterale.

Link alla notizia: <http://www.liberoquotidiano.it/news/sindacato/11917967/Edilizia--sindacati--prim...>

Feneal Uil presenta nuovo contratto settore edile

pagerank: 6

AGRPresentata la nuova piattaforma contrattuale per il Rinnovo del Ccnl Edilizia 2016 2019. Ne dà notizia, in un comunicato stampa, la Segreteria regionale della Feneal Uil di Basilicata in delegazione con Cosimo Damiano Paolicelli e Carmine Lombardi.

Tra le maggiori rivendicazioni del sindacato: il divieto assoluto dell'uso dei voucher e del contratto a chiamata, la riduzione dell'utilizzo dei contratti a termine e di somministrazione (tetto attuale 40%) e favorire l'accesso dei giovani nel settore delle costruzioni con regole più efficaci nella utilizzazione dell'apprendistato.

Tra gli obiettivi della proposta del sindacato delle costruzioni: una maggiore attenzione alla formazione degli addetti, investimenti sulla sicurezza attraverso un migliore utilizzo degli Rlst e una razionalizzazione dei costi di gestione degli enti bilaterali attraverso una riorganizzazione degli enti territoriali.

"Dopo anni di crisi profonda del settore edilizio - sostengono i responsabili della Feneal Uil - i dati del 2016 ci lasciano sperare in una lieve ripresa del comparto che continua a rappresentare uno dei settori cardine dell'economia italiana. Siamo comunque troppo lontani dai dati del 2008 sia in termini di addetti, sia in termini di aziende operanti nel settore che di ore lavorate.

Questo status quo - concludono Lombardi e Paolicelli - impone scelte urgenti che prevedano: investimenti ingenti in opere pubbliche, lo sblocco delle tante opere appaltate e non cantierizzate e uno snellimento delle procedure burocratiche o giudiziarie che troppo spesso costituiscono un ostacolo all'apertura dei cantieri. Nei prossimi giorni presenteremo queste proposte in una serie di assemblee che coinvolgeranno i lavoratori lucani al fine di arricchire il lavoro sin qui svolto dalle segreterie nazionali di Feneal - Filca e Fillea".

bas04

Link alla notizia: <http://www.basilicatanet.it/basilicatanet/site/Basilicatanet/detail.jsp?otype=10...>

Edilizia: sindacati, primo ok a piattaforma unitaria su rinnovo contratto

pagerank: 6

09/06/2016 18:00

Partito l'iter di approvazione del documento, oggi assemblea in vista della scadenza del 30 giugno
Roma, 9 giu. (Labilitalia) - Primo via libera alla piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto dell'edilizia che scadrà il prossimo 30 giugno. Questa mattina a Roma l'Assemblea dei lavoratori delle costruzioni, convocata da FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, ha infatti votato all'unanimità l'ordine del giorno che dà il via l'iter per l'approvazione del documento con le richieste contrattuali per il Ccnl 2016-2019. Già a partire da domani, informano i sindacati, "inizierà il percorso di informazione e consultazione con le assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, che dovranno concludersi entro il 27 giugno. Il 28 giugno l'Assemblea nazionale delle tre categorie e dei delegati Rsu/Rsa del comparto edile tornerà a riunirsi per approvare definitivamente la Piattaforma, che subito dopo verrà inviata alle controparti per l'avvio della trattativa". Tra i punti principali del documento ci sono la qualificazione dell'impresa, la lotta al lavoro nero, il rilancio della bilateralità, l'introduzione del contratto unico di cantiere, la legalità e regolarità del settore, ed infine la formazione, la salute e la sicurezza dei lavoratori. "La Piattaforma -spiegano Feneal, Filca e Fillea - sarà inviata a tutte le controparti associative delle imprese, con l'obiettivo, mai tentato finora, di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile". Tra le priorità indicate dai sindacati ci sono l'introduzione del Durc di cantiere e per congruità, il recepimento delle novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, la riforma del sistema bilaterale, l'applicazione del contratto di cantiere. "Quest'ultimo è necessario per arginare il fenomeno dei voucher, che devono essere aboliti in edilizia, e per evitare l'applicazione di contratti diversi da quello edile" evidenziano Feneal, Filca e Fillea. Grande rilevanza, aggiungono le sigle sindacali, è data anche alla legalità, alla lotta all'evasione ed elusione fiscale e contributiva e al contrasto alle forme di corruzione. Nel documento i sindacati sottolineano i "lievi segni di ripresa del settore", ed auspicano che "Governo ed Enti locali investano nelle costruzioni, con particolare riguardo alla cosiddetta green economy". L'aumento salariale richiesto dai sindacati è pari a 106 euro a parametro 100. La Piattaforma, infine, ribadisce l'articolazione delle regole su due livelli contrattuali, con particolare riferimento sia alla contrattazione di secondo livello che all'assetto del sistema bilaterale.

Adnkronos

Link alla notizia: <http://www.iltempo.it/adn-kronos/2016/06/09/edilizia-sindacati-primo-ok-a-piatta...>

Abolire i voucher nei cantieri: l'assemblea degli edili approva la ...

pagerank: 4

Chiesta l'introduzione del Durc di cantiere e per congruità e l'applicazione del contratto di cantiere necessario per arginare il fenomeno dei voucher

Giovedì 9 Giugno 2016

Introduzione del Durc di cantiere e per congruità, recepimento delle novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, riforma del sistema bilaterale, applicazione del contratto di cantiere necessario per arginare il fenomeno dei voucher, che devono essere aboliti in edilizia, e per evitare l'applicazione di contratti diversi da quello edile.

Queste le priorità previste nella piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto dell'edilizia, in scadenza il prossimo 30 giugno, approvata oggi dall'Assemblea dei lavoratori delle costruzioni, convocata da FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, che ha votato all'unanimità l'ordine del giorno che dà il via l'iter per l'approvazione del documento con le richieste contrattuali per il Ccnl 2016-2019.

Già a partire da domani inizierà il percorso di informazione e consultazione con le assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, che dovranno concludersi entro il 27 giugno.

Il 28 giugno l'Assemblea nazionale delle tre categorie e dei delegati Rsu/Rsa del comparto edile tornerà a riunirsi per approvare definitivamente la Piattaforma, che subito dopo verrà inviata alle controparti per l'avvio della trattativa. Tra i punti principali del documento ci sono la qualificazione dell'impresa, la lotta al lavoro nero, il rilancio della bilateralità, l'introduzione del contratto unico di cantiere, la legalità e regolarità del settore, ed infine la formazione, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La Piattaforma - spiegano Feneal, Filca e Fillea - sarà inviata a tutte le controparti associative delle imprese, con l'obiettivo, mai tentato finora, di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile. Grande rilevanza è data anche alla legalità, alla lotta all'evasione ed elusione fiscale e contributiva e al contrasto alle forme di corruzione.

Nel documento i sindacati sottolineano i lievi segni di ripresa del settore, ed auspicano che Governo ed Enti locali investano nelle costruzioni, con particolare riguardo alla cosiddetta green economy.

L'aumento salariale richiesto dai sindacati è pari a 106 euro a parametro 100.

La Piattaforma, infine, ribadisce l'articolazione delle regole su due livelli contrattuali, con particolare riferimento sia alla contrattazione di secondo livello che all'assetto del sistema bilaterale.

Link alla notizia: http://www.casaclima.com/ar_27526__abolire-vaucher-cantieri-assemblea-edili-app...

Edilizia: sindacati, primo ok a piattaforma unitaria su rinnovo contratto

pagerank: 4

24 Ore Roma, 9 giu. (Labitalia) - Primo via libera alla piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto dell'edilizia che scadrà il prossimo 30 giugno. Questa mattina a Roma l'Assemblea dei lavoratori delle costruzioni, convocata da FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, ha infatti votato all'unanimità l'ordine del giorno che dà il via l'iter per l'approvazione del documento con le richieste contrattuali per il Ccnl 2016-2019. Già a partire da domani, informano i sindacati, "inizierà il percorso di informazione e consultazione con le assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, che dovranno concludersi entro il 27 giugno. Il 28 giugno l'Assemblea nazionale delle tre categorie e dei delegati Rsu/Rsa del comparto edile tornerà a riunirsi per approvare definitivamente la Piattaforma, che subito dopo verrà inviata alle controparti per l'avvio della trattativa". Tra i punti principali del documento ci sono la qualificazione dell'impresa, la lotta al lavoro nero, il rilancio della bilateralità, l'introduzione del contratto unico di cantiere, la legalità e regolarità del settore, ed infine la formazione, la salute e la sicurezza dei lavoratori. "La Piattaforma -spiegano Feneal, Filca e Fillea - sarà inviata a tutte le controparti associative delle imprese, con l'obiettivo, mai tentato finora, di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile". Tra le priorità indicate dai sindacati ci sono l'introduzione del Durc di cantiere e per congruità, il recepimento delle novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, la riforma del sistema bilaterale, l'applicazione del contratto di cantiere. "Quest'ultimo è necessario per arginare il fenomeno dei voucher, che devono essere aboliti in edilizia, e per evitare l'applicazione di contratti diversi da quello edile" evidenziano Feneal, Filca e Fillea. Grande rilevanza, aggiungono le sigle sindacali, è data anche alla legalità, alla lotta all'evasione ed elusione fiscale e contributiva e al contrasto alle forme di corruzione. Nel documento i sindacati sottolineano i "lievi segni di ripresa del settore", ed auspicano che "Governo ed Enti locali investano nelle costruzioni, con particolare riguardo alla cosiddetta green economy". L'aumento salariale richiesto dai sindacati è pari a 106 euro a parametro 100. La Piattaforma, infine, ribadisce l'articolazione delle regole su due livelli contrattuali, con particolare riferimento sia alla contrattazione di secondo livello che all'assetto del sistema bilaterale.

Link alla notizia: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-371723-edilizia_sindacati_primo_ok_...

FENEAL UIL PRESENTA NUOVO CONTRATTO SETTORE EDILE

AGR Presentata la nuova piattaforma contrattuale per il Rinnovo del Ccnl Edilizia 2016 2019. Ne dà notizia, in un comunicato stampa, la Segreteria regionale della Feneal Uil di Basilicata in delegazione con Cosimo Damiano Paolicelli e Carmine Lombardi.

Tra le maggiori rivendicazioni del sindacato: il divieto assoluto dell'uso dei voucher e del contratto a chiamata, la riduzione dell'utilizzo dei contratti a termine e di somministrazione (tetto attuale 40%) e favorire l'accesso dei giovani nel settore delle costruzioni con regole più efficaci nella utilizzazione dell'apprendistato.

Tra gli obiettivi della proposta del sindacato delle costruzioni: una maggiore attenzione alla formazione degli addetti, investimenti sulla sicurezza attraverso un migliore utilizzo degli Rlst e una razionalizzazione dei costi di gestione degli enti bilaterali attraverso una riorganizzazione degli enti territoriali.

"Dopo anni di crisi profonda del settore edilizio - sostengono i responsabili della Feneal Uil - i dati del 2016 ci lasciano sperare in una lieve ripresa del comparto che continua a rappresentare uno dei settori cardine dell'economia italiana. Siamo comunque troppo lontani dai dati del 2008 sia in termini di addetti, sia in termini di aziende operanti nel settore che di ore lavorate.

Questo status quo - concludono Lombardi e Paolicelli - impone scelte urgenti che prevedano: investimenti ingenti in opere pubbliche, lo sblocco delle tante opere appaltate e non cantierizzate e uno snellimento delle procedure burocratiche o giudiziarie che troppo spesso costituiscono un ostacolo all'apertura dei cantieri. Nei prossimi giorni presenteremo queste proposte in una serie di assemblee che coinvolgeranno i lavoratori lucani al fine di arricchire il lavoro sin qui svolto dalle segreterie nazionali di Feneal - Filca e Fillea".

bas04